

## LA SARDEGNA ALLA FESTA DELLE COMUNITA'

“.....a Spoleto alla festa delle Comunità ?!

.....ma si, quasi quasi

..... due minuti e mezzo per Comunità? ! Ma sono scemi??? E cosa potremo dire in due minuti ??

..... due fesserie e via.... Del resto cosa potevamo pretendere? È il colpo di coda.....?

Per non parlare poi dello stile scout in albergo diversificato a seconda delle esigenze....

Diciamolo chiaramente, a seconda dei soldi....”

Queste e simili, le affermazioni, un po' acide in verità, e le idee, forse un pò pretestuose, che animavano le ultime riunioni di chiusura prima dell'estate.

Ero scettica, eravamo scettici nella nostra Comunità circa la riuscita della Festa; le ultime notizie, prima della partenza, davano la partecipazione di 1200 persone ! PURA FOLLIA!!

“ Un HAPPENING ecco cosa sarà, un evento spettacolare che niente ha a che vedere con gli incontri scout !!”

Il fine settimana di metà ottobre si concretizza inesorabilmente e ci si ritrova all'aeroporto di Alghero con le altre comunità sarde.... Siamo 27, tanti per una regione con pochi censiti!

Accade qualcosa di strano e di bello: ritrovarsi con le amiche e gli amici di sempre, guardarsi negli occhi e scoprire la stessa intrigante volontà di partire per scoprire il viaggio, le località, le attività, le persone....

Abbiamo tutto il tempo (partiamo alle 10,40 per arrivare a destinazione alle 16 ) affinché la curiosità, la frenesia dell'incontro, a trepidante attesa dell'incognita, ci prendano e rendano la nostra partecipazione operosa e proficua.

Purtroppo a causa di un ritardo imprevisto, non partecipiamo alla cerimonia della Inaugurazione ma non ci perdiamo d'animo e, guidati da una gentilissima Adulta Scout, ci tuffiamo nel dedalo di stradine medievali e arriviamo in una grande e bella piazza.

Al centro due palloni blu, ancorati a terra, sorreggono un Banner con la scritta "Attenti e sensibili ai segni dei tempi"; intorno intere comunità Masci sedute... per terra? Nooo! Sulle sediette, una per ciascun A.S.: intuizione banale nella sua semplicità ma semplicemente rivoluzionaria.

E' questo il momento dei “ due minuti e mezzo “ con i quali le comunità raccontano, con varie e adeguate tecniche di comunicazione divertenti e attraenti, sé stesse, il loro vissuto, le loro attività, i loro obiettivi.

E' una opportunità importante quella che è stata data, il confronto è assicurato, l'attenzione è dovuta, l'ascolto è proficuo. Un grazie sentito ai due animatori che ci hanno accolto e condotto l'incontro con simpatica pazienza e ponderata spontaneità. Andiamo via dalla piazza con la convinzione di aver ascoltato e ricevuto tanto.

Le strade sono grigie e celesti, inconfondibili. Percorrendole è facile arrivare al Chiostro di San Nicolò dove è stata allestita la CENA a cura delle regioni. Un tripudio di aromi, di colori, di sapori, le tavole imbandite dietro le quali gli Adulti Scout richiamano con canti di Sirene gli ospiti convenuti al banchetto.

Una fiumana di persone affamate scorre da un tavolo all'altro per tutta la lunghezza del porticato.

Si assaggia, si mangia, si beve: le pietanze più caratteristiche delle Regioni vengono assediate ed espuguate! CE N'È PER TUTTI.

Ogni tanto si sente qualche lamentosa osservazione: “ era necessaria una fila più ordinata. Ognuno entra dove vuole e da dove vuole....Non si capisce niente. Sta a vedere che non basta per tutti”

RIFLESSIONE: non va mai bene, c'è sempre chi parla di più e troppo...

Qualcuno prende la chitarra e si dà il via a canti e danze; le distanze si accorciano, le canzoni sono interculturali e le danze multietniche

La stanchezza prende il sopravvento, messo a posto le ultime cose si va via verso il pullman che ci porterà in albergo.

Ma nonostante la stanchezza non possiamo fare a meno di accennare alla bellezza indiscussa della cittadina medievale, nobile, curata e custodita, elegante e raffinata, conservata in modo impeccabile nelle sue parti più belle ma rinnovata e moderna nel corredo di scale mobili e tapis roulant di cui è dotata.

RIFLESSIONE: come si devono sentire gli abitanti spoletini così accuditi dall'amministrazione comunale che li ha tanto avvantaggiati nel sistema di trasporto urbano ?

Il mattino dopo abbiamo un appuntamento importante: nel bellissimo teatro cittadino ottocentesco, ci aspetta l'incontro con Luigino Bruni che con la sua raffinata pacatezza, con la sua semplice e immediata dialettica, ci offre le sue conoscenze e la sua saggezza parlandoci della speranza. Parla a lungo, intercalando la sua relazione con aneddoti personali che rendono le sue parole leggere e straordinariamente empatiche. Segue il dibattito, vivace e partecipato.

Il pomeriggio è dedicato alle escursioni e alla visita della città che ci riserva forti emozioni.

La giornata si chiude a teatro dove una compagnia di giovani talentuosi ci delizia con due ore di Musical strepitoso.

La domenica mattina giunge velocemente: siamo appena arrivati e già dobbiamo partire!!

E allora via: prima le testimonianze di persone significative per il loro vissuto, qualcuno di noi incontra la vita di Pupi Avati e ne rimane affascinato.

Infine la Santa Messa officiata nel Duomo che senti " umano " perché sotto i piedi si sente il passaggio di milioni di persone che hanno calpestato lo stesso pavimento e sono idealmente unite dalla stessa preghiera.

E fuori nella piazza che abbraccia l'enorme cerchio di Adulti scout, a suggello conclusivo, dall'alto della scalinata ecco apparire gli sbandieratori che sventolano tra le loro bandiere, anche quella del Masci.

RIFLESSIONE: le comunità della Sardegna hanno partecipato a numerosi eventi Nazionali e li hanno commentati, non sempre benevolmente.

Sarà il periodo storico che stiamo vivendo, che sollecita spesso all'aggressività, alla maldicenza, alla violenza... Ma abbiamo bisogno di parole buone e confortanti, di parole vere e utili, abbiamo bisogno di benedire – dire bene delle

persone che ci sono vicine e di quelle che sono lontane fisicamente ma che cercano di condividere valori, ideali e sogni.

Siamo contenti di aver partecipato alla FESTA delle COMUNITÀ, ci siamo divertiti, abbiamo apprezzato sinceramente le attività e coloro che si sono prodigati nella organizzazione, dobbiamo ammettere, in modo discreto e sapiente.

Lilli Mustaro  
(ex consigliere nazionale)